

**LAVAGNA** ♦ I due rappresentanti di 100% Lavagna Maggi e Giorgi, oltre al consigliere del Movimento 5 Stelle Lavarello hanno deciso di votare contro

## Bilancio approvato, ma Sanguineti rivela «Ben 25 milioni di mutui da rimborsare»



**I**l bilancio consultivo di Lavagna è finalmente approdato in consiglio comunale, dove nel corso della seconda assemblea della neo-eletta amministrazione Sanguineti (nella foto) se n'è votata l'approvazione.

Le tante critiche piovute in questi mesi sulla gestione economica della vecchia Giunta non hanno impedito al documento di essere accettato, nonostante i due rappresentanti di 100% Lavagna, Mario Maggi e Andrea Giorgi, ed il consigliere del Movimento 5 Stelle, Alessandro Lavarello, abbiano votato contro. «L'approvazione era un atto dovuto, non potevamo fare diversamente - ha spiegato il sindaco Pino Sanguineti, che tra l'altro ricopre anche la delega di assessore al

bilancio - Bisognava deliberarlo per forza entro il 30 giugno, come impone la legge, per evitare l'intervento del prefetto e la procedura d'infrazione».

La fiducia del primo cittadino e di tutta la sua maggioranza verso il documento, da loro appoggiato ma di fatto stilato dall'amministrazione precedente, è stata quindi tutt'altro che incondizionata. Anzi Sanguineti non ha perso l'occasione per sottolineare la sua preoccupazione per lo stato di difficoltà in cui versano le casse comunali: «La situazione contabile di Lavagna è purtroppo piuttosto critica - ha ammesso il sindaco - abbiamo 25 milioni di mutui da rimborsare alle banche. Ad ogni modo ora ci metteremo al lavoro e cerche-

remo in qualche maniera di uscire da questa difficile condizione quanto prima».

Intanto la polemica sui conti pubblici lavagnini approda anche in rete. In particolare su Facebook da qualche giorno privati cittadini ed esponenti della politica locale si confrontano sul tema con toni in alcuni casi anche piuttosto accesi. Da una parte c'è chi attacca l'operato dell'ex amministrazione, dall'altra chi invece ne rivendica i meriti. Tra questi ultimi figura anche Aurora Pittau, assessore alla pubblica istruzione durante il doppio mandato Vaccarezza e membro attivo dell'opposizione extra-consigliare: «L'Amministrazione Vaccarezza ha lasciato un bilancio sano, con residuo attivo che l'amministrazione attuale può gestire come meglio crede - scrive la Pittau - L'accensione di mutui nuovi e i vecchi mutui rientrano tra quanto la legge permette ai singoli comuni e riguardano principalmente investimenti per la

messa in sicurezza degli edifici scolastici e di alcuni rii, ma anche il pagamento di quanto deciso in sentenza su scelte operate negli anni '80 da amministrazioni precedenti».

Nella polemica si inserisce poi anche l'interrogazione al sindaco presentata proprio ieri dall'ex primo cittadino Giuliano Vaccarezza e dal suo vice Mauro Caveri. I due esponenti di Uniti per Lavagna chiedono che venga fatta chiarezza circa la chiusura estiva dell'asilo nido comunale, struttura che accoglie i bimbi fra i tre mesi e i tre anni dando priorità ai residenti. L'apertura straordinaria del nido era stata messa a bilancio proprio dall'amministrazione uscente ma quella nuova ha preferito dirottare i fondi verso altre priorità, come la pulizia delle strade e lo sfalcio delle aree verdi. La chiusura estiva dell'asilo, secondo gli scriventi, creerà non poche difficoltà ai molti genitori che anche in luglio e agosto lavorano.

**MARCO TRIPODI**